

RASSEGNA STAMPA
del
23/04/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 22-04-2013 al 23-04-2013

22-04-2013 Blogosfere	
Sardegna Meteo Settimana 22-28 Aprile 2013: Settimana all'insegna della variabilità	1
22-04-2013 Corriere del Mezzogiorno.it (Foggia)	
Pd, Crocetta è per la «rianimazione»: «Si respingano dimissioni di Bersani»	3
22-04-2013 Live Sicilia	
Parcheggi, tutti assolti	4
22-04-2013 Ondaiblea	
Comitato Provinciale Protezione Civile, a Siracusa	7
23-04-2013 Quotidiano di Sicilia.it	
Etna, D'Asero: «Forestale per rimuovere la cenere»	9
23-04-2013 La Sicilia (Agrigento)	
Individuata una soluzione	10
23-04-2013 La Sicilia (Catania)	
Emergenza cenere: la pioggia complica la rimozione	11
23-04-2013 La Sicilia (Catania)	
Bilancio, corsa per ridurre i 1.600 emendamenti Già bocciati 300	12
23-04-2013 La Sicilia (Catania)	
Processo parcheggi, tutti assolti	13
23-04-2013 La Sicilia (Messina)	
Cenere: piove ed è stop alla rimozione	14
23-04-2013 La Sicilia (Palermo)	
Paura nel rione Montalbo dopo sinistri scricchiolii Sgomberata palazzina di via Antonello da Messina	15
23-04-2013 La Sicilia (Siracusa)	
Protezione civile, ecco il Comitato provinciale	16
23-04-2013 La Sicilia (Siracusa)	
«Se serve siamo pronti ad aiutare» Club C.B. Elettra.	17
23-04-2013 La Sicilia (Siracusa)	
«Pulizia di primavera» Avviato il programma	18
23-04-2013 La Sicilia (Siracusa)	
Niente affari, si svuota anche il mercato Crisi profonda.	19
23-04-2013 La Stampa (Aosta)	
La Saxe, dodici anni di studi e monitoraggi	20
23-04-2013 La Stampa (Asti)	
Oggi l'ultimo saluto a «Carlino del Gal»	21
23-04-2013 La Stampa (Biella)	
Rete pronta tra pochi mesi Coperte anche le frazioni	22
23-04-2013 La Stampa (Nazionale)	
Scontri tra l'esercito e Boko Haram 187 vittime	23
23-04-2013 La Stampa (Torino Città)	
Bpm, Annunziata lascia Coppini presidente a interim	24

Data:

22-04-2013

Blogsfere

Sardegna Meteo Settimana 22-28 Aprile 2013: Settimana all'insegna della variabilità

Sardegna Meteo Settimana 22-28 Aprile 2013: Tempo molto variabile - Sardegna

Blogsfere

""

Data: **23/04/2013**

Indietro

Sardegna Meteo Settimana 22-28 Aprile 2013: Settimana all'insegna della variabilità

Lunedì 22 Aprile 2013, 09:57 in Cronaca e politica di Daniele Puddu

La primavera fa i capricci, questa settimana tempo assai variabile, temperature in risalita, ma concreto rischio pioggia praticamente tutti i giorni fino a sabato, domenica dovrebbe essere bello. Scopri adesso tutti i dettagli!

Sardegna Meteo Settimana 22-28 Aprile 2013: Come vedete dalla cartina qui sopra edita dalla Protezione Civile, le previsioni del tempo per oggi, 22 Aprile 2013, danno tempo piovoso sulla Sardegna. E per il resto della settimana, secondo il meteo previsto dai maggiori siti specializzati che ho consultato per scrivere l'articolo, il tempo si manterrà assai variabile e instabile per tutta la settimana. In pratica possiamo aspettarci nuvole e scrosci di pioggia intervallati a sprazzi di sole ogni giorno della settimana fino a Sabato. Ma eccovi subito maggiori dettagli giorno per giorno:

Come previsto quindi, il vortice ciclonico soprannominato Odo sta portando molta pioggia anche sulla Sardegna, vortice che si sta però spostando verso ovest, verso le Baleari, per cui la situazione migliorerà a partire da domani e fino a mercoledì. Ma proprio per la sua posizione la nostra regione resterà sempre a tiro, col meteo parecchio instabile, tanto che per giovedì 25 Aprile 2013 il tempo è previsto di nuovo molto incerto, con probabili nuove piogge fino a sabato (i diversi siti consultati in realtà hanno opinioni abbastanza differenti, per alcuni le piogge saranno + intense per giovedì, secondo altri per venerdì e sabato).

Il tempo dovrebbe tornare bello per Domenica, ma visti i giorni che mancano e l'instabilità tipica della Primavera, tengo aperto il post a eventuali aggiornamenti da tenersi nel corso della settimana.

LINKS UTILI:

Le previsioni del tempo secondo ilmeteo.it

Previsioni meteo su Meteo.it

Previsioni meteo Sardegna sul Meteo Giornale

PREVISIONI DEL TEMPO SARDEGNA, SETTIMANE PRECEDENTI:

Sardegna Meteo Settimana 15-21 Aprile 2013: E' una primavera che sa di Estate

Sardegna Meteo Settimana 8-14 Aprile 2013: Sole e caldo, è Primavera!

Sardegna Meteo Settimana 2-7 Aprile 2013: Ancora una settimana instabile

Sardegna Meteo Settimana 25-31 Marzo 2013: Pioggia e tempo instabile fino a Pasqua

Sardegna Meteo Settimana 18-24 Marzo 2013: Piogge stamane e mercoledì, giovedì arriva la Primavera!

0

Tag:meteo Sardegna previsioni del tempo

Pecore Nere: Il Mistero delle pecore annerite di Ottana Due Canadair a Olbia per l'Estate 2013, nessuno a Cagliari

Sardegna Meteo Settimana 22-28 Aprile 2013: Settimana all'insegna della variabilità

Sardegna Meteo Settimana 15-21 Aprile 2013: E' una primavera che sa di Estate Crisi economica attanaglia la Sardegna, tre suicidi in 2 giorni Disastro Moby Prince: Dopo 22 anni si scopre che la nave fantasma era americana

|cv

Pd, Crocetta è per la «rianimazione»: «Si respingano dimissioni di Bersani»

- Corriere del Mezzogiorno

Corriere del Mezzogiorno.it (Foggia)

"Pd, Crocetta è per la «rianimazione»: «Si respingano dimissioni di Bersani»"

Data: **22/04/2013**

Indietro

Pd, Crocetta è per la «rianimazione»: «Si respingano dimissioni di Bersani»

IL VOTO PER IL QUIRINALE e IL terremoto nel partito

Pd, Crocetta è per la «rianimazione»:

«Si respingano dimissioni di Bersani»

E sul siparietto in aula col Cavaliere, il governatore siciliano dice: «Mi ha detto che gli procuro guai per via della collaborazione con i grillini»

IL VOTO PER IL QUIRINALE e IL terremoto nel partito

Pd, Crocetta è per la «rianimazione»:

«Si respingano dimissioni di Bersani»

E sul siparietto in aula col Cavaliere, il governatore siciliano dice: «Mi ha detto che gli procuro guai per via della collaborazione con i grillini»

PALERMO - «Il Pd esiste perché esistono gli elettori del partito democratico. Non saranno quattro baruffe a decretarne la fine. Ma credo che qualche esponente di partito abbia confuso l'elezione del presidente della Repubblica con le primarie interne, fatto che ritengo davvero irresponsabile». Lo ha affermato il presidente della Regione siciliana, Rosario Crocetta uno dei grandi elettori nelle votazioni per il capo dello Stato. «Non sono per la scissione, credo che bisogna respingere le dimissioni del segretario Bersani - ha aggiunto - per arrivare a preparare un congresso, perché il primo dovere che ha il Pd è di dare un governo che sia il migliore possibile». Crocetta oggi non assisterà al giuramento di Giorgio Napolitano. «Avevo prenotato l'aereo per andare a Roma, ma ho annullato il viaggio - ha detto - abbiamo da affrontare l'emergenza dei precari e l'esame della Finanziaria su cui dobbiamo lavorare duramente e fare un lavoro collegiale con le forze politiche».

SIPARIETTO CON BERLUSCONI - «Dopo avere votato per l'elezione del capo dello Stato in aula mi sono trovato faccia a faccia con Berlusconi che dovevo fare, evitarlo? È stato un incontro pubblico. E lui è stato molto gentile», racconta il governatore Crocetta a proposito del siparietto con il Cavaliere ripreso dalle telecamere. «Che ci siamo detti? - spiega - Berlusconi mi ha bacchettato sorridendo dicendomi "Presidente le mi procura guai", e io ho risposto "Per via della mia elezione?", "No", ha ribattuto lui, "a causa del suo rapporto in aula di collaborazione con i grillini". Gli ho risposto che sono stati loro, quelli del Pdl, a mettermi nei guai, non appoggiando i miei provvedimenti». «Poi a Berlusconi ho fatto notare che, - aggiunge Crocetta - i parlamentari del movimento cinque stelle hanno anche votato a favore della legge sulla doppia preferenza di genere. "Meno male una l'hanno indovinata", mi ha risposto l'ex premier».

22 aprile 2013

Parcheggi, tutti assolti

Processo D'Urso commosso attacca Bianco e Stancanelli - LiveSicilia Catania

Live Sicilia

"Parcheggi, tutti assolti"

Data: **23/04/2013**

Indietro

aspettando la sentenza

Processo parcheggi, tutti assolti

D'Urso commosso attacca Bianco e Stancanelli

Lunedì 22 Aprile 2013 - 06:00 di Dario De Luca e Antonio Condorelli

Per Ennio Virlinzi e gli altri imprenditori è stata confermata l'assoluzione di primo grado da tutte le accuse: questo il responso della Corte. La sentenza è arrivata pochi minuti prima delle 14. Lo sfogo di Tuccio D'Urso: "Questa città è in mano a pessimi operatori di giustizia che hanno dimostrato di tenere in scacco la città e il suo sviluppo e questo viene pagato giorno dopo giorno dai cittadini".

Condividi questo articolo

VOTA

1/5 2/5 3/5 4/5 5/5

4.1/5

9 voti

16 commenti

Stampa

CATANIA. Aggiornamento ore 14: E' arrivata la sentenza: i magistrati hanno confermato il giudizio di primo grado assolvendo tutti gli imputati. Il commento di Tuccio D'Urso: "Mi dispiace per la città di Catania perchè rinuncerà a un grande momento di sviluppo. Questo processo fa giustizia alla mala giustizia catanese. Questa città è in mano a pessimi operatori di giustizia che hanno dimostrato di tenere in scacco la città e il suo sviluppo e questo viene pagato giorno dopo giorno dai cittadini. Mala giustizia supportata da una pessima politica, non posso non ricordare l'attività deleteria di Enzo Bianco che in questi anni si è ferocemente battuto contro la realizzazione di questi parcheggi, così come il Sindaco Stancanelli che in primo grado si è costituito contro di noi chiedendo la condanna e il danno economico salvo poi presentarsi con la fascia tricolore e una faccia di bronzo di particolare spessore all'inaugurazione della ripresa dei lavori".

Aggiornamento ore 12.20: La sentenza è attesa dopo le 13.30.

Aggiornamento ore 12:00 Si conclude l'udienza con l'intervento di Carmelo Galati difensore di Tuccio D'Urso, chiesta l'assoluzione. I giudici si sono ritirati in camera di consiglio. L'attesa è per la sentenza.

Ore 11.30: Si conclude con la discussione finale dei difensori il processo parcheggi. Davanti il giudice Costa con a latere Castagnola e Fichera nessuna replica da parte del Sostituto procuratore generale Domenico Platania. A prendere la parola in difesa dei componenti del comitato di valutazione sono stati gli avvocati Tamburino e Fiumefreddo. I legali hanno sostenuto il corretto operato dei loro assistiti: "In appello - afferma l'avvocato Tamburino difensore di Salvatore Belfiore - abbiamo avuto modo tramite l'accertamento dei periti che si è agito nella maniera più conforme alla tutela dell'interesse pubblico". In difesa dell'imprenditore Francesco Domenico Costanzo, l'avvocato Ragusa ha chiesto l'assoluzione "perchè il fatto non sussiste". Presenti in aula l'ex responsabile unico del procedimento Tuccio D'Urso insieme a l'altro imputato

Parcheggi, tutti assolti

Mario Arena, ai tempi componente della commissione di valutazione. La sentenza è attesa in mattinata.

E' attesa per oggi la sentenza del processo sulla gestione dell'Ufficio Speciale emergenza traffico guidato dall'ex sindaco -scomparso di recente- Umberto Scapagnini.

L'ultima perizia, chiesta nell'aprile 2012, dal Sostituto Procuratore generale Domenico Platania venne affidata a Giovanni Fiori, ordinario di Economia aziendale alla Luiss di Roma, commissario straordinario di Alitalia SpA e componente del collegio sindacale della Banca d'Italia, e Claudio Moroni, ordinario del dipartimento di Ingegneria all'università della Basilicata e componente del dipartimento nazionale di Protezione civile.

Durante il processo di primo grado, nel 2009, in cui tutti gli imputati sono stati assolti, la Procura della Repubblica di Catania aveva disposto un'altra valutazione tecnica, ai tempi affidata agli ingegneri Bernardo Chiaia e Luigi Maria Perotti. L'ultimo documento tecnico depositato agli atti del processo in corte d'appello, ha sostanzialmente giudicato positivamente l'operato degli imputati, protagonisti della complessa e spinosa vicenda. Dall'ex responsabile unico del procedimento Tuccio D'Urso, l'ex Sindaco Umberto Scapagnini, passando per i componenti della commissione di valutazione Mario Arena, Salvatore Fiore e Giovanni Laganà fino agli imprenditori Francesco Domenico, Sebastiano Costanzo ed Ennio Virlinzi.

I quesiti che vennero sottoposti dalla corte d'appello ai due super esperti Moroni e Fiori ripercorrevano sostanzialmente quelli della prima valutazione del 2009 redatta da Chiaia e Perotti: la conformità o meno alla legge delle procedure di selezione e le successive modifiche al progetto originale con l'eventuale vantaggio che quest'ultime potevano apportare agli imprenditori vincitori delle gare.

Domande a cui il documento firmato dai due ingegneri rispose raccontando una realtà del tutto diversa rispetto a quella attuale. Nei quattro parcheggi principali coinvolti in questa vicenda, secondo i consulenti della prima perizia, i veri vincitori del bando dovevano essere altri.

L'accusa, sostenuta durante le fasi iniziali del processo, dal pm Francesco Puleio e Giuseppe Gennaro, riteneva sussistere il vantaggio economico per il gruppo Ciancio e Virlinzi, nella possibilità di edificare locali commerciali sulla superficie del parcheggio Europa. Nell'ultima perizia datata 2012 è arrivata invece la valutazione positiva degli esperti, che definiscono la scelta "funzionale alla completezza del progetto non potendo ravvisare un impoverimento della pubblica amministrazione che anzi, al termine della concessione, si vedrebbe retrocedere 1400 mq di aree commerciali che rappresentano un discreto valore immobiliare, e a possibilità di far gestire immediatamente posti auto a raso in strisce blu".

Nessun illecito, secondo i periti Fiori e Moroni, nemmeno nelle procedure di "imbustamento". La prima perizia aveva infatti sottolineato le incongruenze riguardo alle svariate occasioni in cui vennero trovate offerte per un parcheggio inserite all'interno di buste destinate alle gare di altri parcheggi. La consulenza datata fine 2012 indica come gli errori non sarebbero classificabili tra gli illeciti, "nemmeno di tipo amministrativo, tanto più che nessuno dei concorrenti risulta abbia proceduto ad attivare istanza di ricorso".

Tra i punti finiti sotto la lente d'ingrandimento quello delle botteghe commerciali di piazza Europa. Non conformi al progetto originale secondo l'accusa, ritenuto dai periti non preoccupante sul piano del traffico, "l'incremento delle attività commerciali – si legge nell'ultima perizia - si ritiene possa considerarsi percentualmente molto modesto, ancor più rispetto alle attività presenti nell'area e, pertanto, almeno sul piano pratico, non costituirebbe nemmeno una mutazione così significativa da poter ipotizzare che siano stati disattesi gli obiettivi".

Parere favorevole anche per il metodo utilizzato dalla commissione di valutazione. La scelta dei criteri d'assegnazione dei punteggi venne valutata dai periti: "compatibile e coerente con quello individuato nell'avviso pubblico". Conclusioni opposte rispetto alla valutazione datata 2009 e firmata dagli ingegneri Chiaia e Perotti. I due esperti attribuivano alla Commissione di valutazione numerosi errori nella valutazione dei progetti presentati dalle varie imprese. Dai mancati confronti a coppie tra le ditte che presentarono le proposte fino all'errato calcolo automatico degli stessi oltre ad altri errori di trascrizione.

Quella che è stata definitiva "la perizia dimenticata" avanzava anche un quesito che destò scalpore andando oltre le valutazioni richieste: "Nel rassegnare i propri giudizi tecnici – concludeva la perizia del 2009 – il Collegio si chiede, lasciando ampio spazio ad una riflessione che non può fondarsi, ad oggi, su prove ed esami tecnici, se non vi fosse da parte della Commissione di valutazione una volontà di spartire in maniera equa le opere pubbliche oggetto di bando". Una domanda su cui l'organo giudicante in primo si è già espresso assolvendo tutti gli imputati e a cui adesso fornirà la

Parcheggi, tutti assolti

risposta definitiva.

Ultima modifica: 22 Aprile ore 20:46

Comitato Provinciale Protezione Civile, a Siracusa**Ondaiblea**

"Comitato Provinciale Protezione Civile, a Siracusa"

Data: **23/04/2013**

Indietro

Comitato Provinciale Protezione Civile, a Siracusa

Lunedì 22 Aprile 2013 14:44 Redazione Siracusa e provincia - Siracusa

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Siracusa, 22 aprile 2013 – Il Presidente della Provincia Regionale di Siracusa on. Nicola Bono ha insediato stamane il Comitato Provinciale di Protezione Civile che ha il compito di coadiuvare la Provincia Regionale di Siracusa nelle rilevazioni, raccolta ed elaborazione dati interessanti la protezione civile; nella predisposizione e realizzazione del programma di previsione e prevenzione; nella predisposizione del Piano provinciale di emergenza sulla base degli indirizzi regionali; di vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti da attivare in caso di calamità; ed infine, di sensibilizzare la popolazione alle problematiche della protezione civile.

All'iniziativa hanno preso parte i rappresentanti delle Istituzioni sia civili che militari dell'intera provincia di Siracusa che hanno competenza in materia, e quelli degli ordini professionali, dai geologi agli agronomi, che possono avere un ruolo attivo in un Comitato che si occuperà non solo di rischio sismico e industriale ma anche di idrogeologico e degli incendi.

La Provincia Regionale è stata rappresentata anche dal vice presidente nonché assessore alla Protezione Civile, Georgia Giallongo, dall'ingegnere Dario Di Gangi e dal dottore Gianni Grimaldi, che si stanno occupando di redigere il Piano delle Emergenze.

L'importanza del ruolo del Comitato, è stata sottolineata dal Presidente della Provincia Regionale On. Nicola Bono: "C'era un atto deliberativo di istituzione del Comitato Provinciale della Protezione Civile a cui non era stato dato seguito operativo. Da parte nostra abbiamo avviato, già da tempo, un percorso in grado di creare un tavolo tecnico permanente capace di affrontare le varie emergenze. Negli anni scorsi ci siamo "inventati" il tavolo contro gli incendi estivi, che ha ottenuto dei risultati estremamente positivi. Nella redazione dei Piani di Prevenzione e Previsione, siamo ormai in fase avanzata, tant'è che contiamo di presentarli al Comitato provinciale della protezione Civile, entro la fine del mese prossimo.

Per quanto riguarda il Piano delle emergenze, la Provincia si era attivata per tempo per onorare il suo ruolo di coordinamento e di elaborazione che riguarda l'indicazione dei rischi di categoria B e cioè intercomunali, ma il Piano non si può elaborare senza fare riferimento ai Piani di protezione civile Comunale che nella nostra provincia sono stati redatti e resi operativi solo da alcuni Comuni. Inoltre per evitare sovrapposizioni e duplicazioni di ruoli con la Protezione Civile Regionale, abbiamo elaborato un'ipotesi di protocollo d'intesa che definisce puntualmente ruoli e funzioni sia della Provincia che della Protezione Civile in rapporto alle attività in materia di protezione civile dei Comuni. Mi auguro possa essere firmato nel più breve tempo possibile. Questo ruolo fondamentale delle Province, in una materia così delicata, che attiene alla tutela della salute pubblica, evidenzia ancora una volta l'assenza di qualsiasi logica nell'ipotesi di soppressione delle Province perché fa venire meno l'unico organo che può svolgere queste mansioni, altrimenti insostituibili, da qualsiasi altra entità. Anche questa riflessione si presume non sia stata sufficientemente posta all'attenzione da parte del

Comitato Provinciale Protezione Civile, a Siracusa

legislatore regionale che ancora una volta, ha premiato la demagogia alla reale tutela degli interessi dei cittadini”.

© Riproduzione Riservata (Condizioni)

Etna, D'Asero: "Forestale per rimuovere la cenere"

- QdS - Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No Profit e Consumo

Quotidiano di Sicilia.it

"Etna, D'Asero: "Forestale per rimuovere la cenere""

Data: **23/04/2013**

[Indietro](#)

Sicilia 24 ore - Cronaca

Etna, D'Asero: "Forestale per rimuovere la cenere"

CATANIA - "La Regione Siciliana invia uomini e mezzi del corpo forestale nei comuni colpiti dalla pioggia di cenere lavica dell'Etna che in questi giorni continua a flagellare tutta la zona ionica dell'isola". Lo afferma il capogruppo del Pdl all'Ars Nino D'Asero, che "sollecita un immediato intervento per far fronte all'emergenza".

"Le amministrazioni locali - aggiunge - in questo momento rischiano il tracollo e la protezione civile, il cui lavoro nobile cerca di lenire i grossi disagi, non è purtroppo in grado da sola a far fronte all'emergenza, che ricorda come il problema non sia solo economico ma soprattutto sanitario. La cenere dell'Etna è una calamità naturale che va affrontata con i dovuti strumenti, ma nell'immediato non si possono lasciare i sindaci da soli".

"I Comuni della fascia ionica - osserva D'Asero - combattono con le quotidiane difficoltà che ogni volta la pioggia di cenere comporta: strade sdruciolevoli, aria malsana per le polveri sottili, danni alle colture e grondaie di edifici pubblici intasate, per questo - conclude l'esponente del Pdl - credo serva un aiuto immediato che ritengo possa arrivare, in questa fase, dalla Forestale".

23 aprile 2013

Individuata una soluzione

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia (Agrigento), La

""

Data: 23/04/2013

[Indietro](#)

Individuata una soluzione

Si ritorna nell'area privata, ma bisognerà prima definire i dettagli su chi ci andrà

Martedì 23 Aprile 2013 Agrigento, e-mail print

Il mercato potrà contare anche sull'area privata, ma non è certo possa ripartire già da venerdì. E' questo il risultato ottenuto durante la mattinata d'incontri tenutasi ieri mattina al Comune di Agrigento. I proprietari dell'area fino ad oggi individuata come Cardella-Re, infatti, hanno trovato un accordo con l'Ente, il quale, applicando la legge 18/1995, inserirà nel piano del mercato anche la porzione di area fin qui esclusa. I commercianti, ovviamente, pagheranno l'affitto al privato, il quale si impegnerà però a pagare al Comune quanto dovuto ad esempio per la pulizia del piazzale. Nessuna risposta invece per quanto riguarda la manutenzione dell'area, anche se il privato d'altro canto avrebbe dato la possibilità di utilizzare una parte di piazzale che si trova dinanzi alla palestra polidistrettuale di via La Malfa, in cui si potrebbero ospitare i mezzi. L'area Cardella, tra l'altro, ad oggi, diventa essenziale per un progetto di redistribuzione dei posteggi e di modifica del mercato. Infatti, dopo che il privato avrà individuato dove collocare gli stalli di sosta per le bancarelle e avrà raggiunto accordo con i privati, il dirigente del settore Attività produttive Di Giovanni dovrà verificare quali posti si sono liberati, tra quelli individuati con la perimetrazione presentata a marzo e andata a bando, per rimodulare i posti e superare le criticità evidenziate dal Comando di Polizia locale. In particolare sarà necessario liberare tutta via Manzoni a valle fino alla rotonda di via Esseneto (in primis l'area davanti alla scuola media "Castagnolo") e, se sarà possibile, anche via La Malfa. La seconda non tanto per necessità di viabilità, dato che l'arteria sarà comunque chiusa, ma piuttosto perché le bancarelle poste sulla strada bloccano l'accesso degli utenti alla parte interna del mercato. Fatto questo che ha creato qualche dubbio anche al privato, che teme questo possa rendere meno "appetibile" la propria area. Superati anche i problemi collegati alla coesistenza del piano di Protezione civile comunale (secondo il quale il piazzale di via Manzoni a valle servirebbe per raccogliere cittadini in caso di calamità) e quello che individuava il mercato. Una relazione degli uffici, infatti, garantirebbe che non esistono problemi di coesistenza. Una volta individuato come redistribuire i posti, il sindaco emetterà, come ha fatto a gennaio, un'ordinanza che individuerà un mercato provvisorio, che però dovrà poi passare al vaglio del Consiglio comunale per divenire effettivo.

Versione questa diversa da quella inseguita dal Comune nelle prime ore della giornata, quando, dopo un incontro con alcuni commercianti e la Confesercenti, il sindaco aveva annunciato che il mercato sarebbe ripreso già venerdì redistribuendo agli ambulanti i posti occupati prima del bando e annullando la perimetrazione decisa a marzo. Questa decisione era stata accolta con soddisfazione proprio dai "mercattisti" perché consentiva loro di rioccupare i posti nei quali lavoravano prima del tanto odiato bando.

Gioacchino Schicchi

23/04/2013

Emergenza cenere: la pioggia complica la rimozione

La Sicilia - Prima Catania - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **23/04/2013**

Indietro

disagi infiniti per i residenti della zona jonica

Emergenza cenere: la pioggia complica la rimozione

Martedì 23 Aprile 2013 Prima Catania, e-mail print

pioggia e cenere dell'etna: scenario inconsueto ieri a riposto Non bastavano la cenere e i lapilli vulcanici, ci mancava pure la pioggia per trasformare in veri e propri paesaggi "lunari" le strade dei paesi che sabato scorso sono stati interessati dalla dodicesima crisi parossistica dell'Etna. La pioggia caduta nelle ultime ventiquattro ore sui paesi pedemontani e rivieraschi, frammista alla sabbia nera dell'Etna, ha, infatti, causato ulteriori disagi alle comunità di Santa Venerina, Zafferana Etnea, Milo, Sant'Alfio, Giarre e Riposto.

La presenza di fanghiglia, composta dalla polvere nera e dall'acqua meteorica, oltre che provocare disagi per gli automobilisti, ha bloccato, di fatto, le attività di rimozione del materiale piroclastico che erano state già programmate dalle amministrazioni comunali dei paesi ricoperti dalle pietre nere dell'Etna.

Domenica mattina, prima dell'arrivo della pioggia, a Giarre la Protezione civile è intervenuta con 37 volontari che hanno rimosso la sabbia da alcuni siti individuati dal Comune, soprattutto gli ingressi e marciapiedi adiacenti alle scuole cittadine. Il Dipartimento di Protezione civile ha, infatti, messo in campo nel territorio giarrese diverse associazioni di volontariato, tutte iscritte nell'apposito albo regionale - coordinate dalla locale Protezione civile e dalla Misericordia di Giarre - che hanno liberato in poche ore gli spazi pubblici.

Sicuramente, considerata l'instabile situazione meteo, saranno rinviate di qualche giorno le operazioni di spazzamento e rimozione della sabbia e dei lapilli vulcanici che erano state programmate per oggi dal Comune di Riposto e affidate ad alcune ditte private. Per questo il sindaco Carmelo Spitaleri ha chiesto «un decisivo intervento della Regione».

Salvo Sessa

23/04/2013

Bilancio, corsa per ridurre i 1.600 emendamenti Già bocciati 300

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: 23/04/2013

Indietro

Bilancio, corsa

per ridurre i 1.600

emendamenti

Già bocciati 300

Martedì 23 Aprile 2013 I FATTI, e-mail print

Palermo. La commissione Bilancio va avanti a tappe forzate. Si tratta di ridurre i 1.600 emendamenti presentati domenica. Già ne sono stati bocciati 300. Il presidente della commissione, Nino Dina, mette le mani avanti: «Non potremo procedere all'esame dei singoli emendamenti se non si farà un ragionamento di fondo per capire quali sono ammissibili. Aspettiamo di incontrare il governatore per chiarire le scelte politiche da fare e le essenzialità: da qui si potrà procedere per definire collegialmente la manovra». E l'assessore Luca Bianchi ammonisce: «Le entrate previste quest'anno sono credibili, non intendiamo ampliarne il dimensionamento oltre il credibile per rischiare di trovarci con un miliardo di disavanzo, come avvenuto lo scorso anno. L'assunzione di consapevolezza che le entrate siano corrette nella stima e non ampliabili è necessaria per aprire il dibattito relativo alle spese. Le entrate tributarie aumentano dello 0,4% e ciò rientra perfettamente nella linea iniziale quando avevamo previsto una dinamica delle entrate concreta ed in linea col quadro macroeconomico». In commissione Bilancio, intanto, sono stati approvati tre emendamenti del vice presidente Marco Falcone (Pdl) a sostegno della Protezione civile. «In un territorio come il nostro - afferma Falcone - soggetto a rischi di calamità di varia natura, è imperativo implementare la Protezione civile che, in più occasioni, ha dimostrato con i suoi uomini preparati e valorosi di sapere fronteggiare le emergenze». Per la proroga della ricomposizione fondiaria fino al 31 dicembre 2013, già approvata dalla commissione di merito, è al vaglio della Bilancio un emendamento del vice presidente dell'Ars, Salvo Pogliese (Pdl). «La proroga dell'art. 60 della legge 2/2002, voluta dalle associazioni del comparto agricolo - spiega Pogliese - è un antidoto alla frammentazione fondiaria delle aree. La ricomposizione fondiaria, nel periodo in cui è stata operativa, ha determinato un incremento della superficie media utilizzabile per azienda da 3,67 a 6,32 ettari, aumentando le economie di scala e ottimizzando il ritorno degli investimenti nel settore agricolo». La Confindustria denuncia l'inopportunità di prevedere il canone di produzione per le attività di estrazione dei giacimenti minerari da cava, piuttosto che avviare azioni anticongiunturali mirate ad intervenire per la riqualificazione degli edifici scolastici o altre opere per la riqualificazione dei centri urbani. Quel canone è un balzello che ha solo un effetto depressivo sul settore. Pertanto, Confindustria confida che l'Ars sappia valutare l'impatto delle norme e tenere conto degli effetti depressivi del nuovo balzello.

g. c.

23/04/2013

Processo parcheggi, tutti assolti

La Sicilia - Prima Catania - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: 23/04/2013

Indietro

abuso d'ufficio. In Appello sentenza fotocopia per amministratori e imprenditori

Processo parcheggi, tutti assolti

Ziccone: «Scapagnini avrebbe voluto esserci» J'accuse

di D'Urso

Martedì 23 Aprile 2013 Prima Catania, e-mail print

La «ciliegina» sulla torta prima della (parziale) inaugurazione di Piazza Europa. La sentenza assolutoria per i parcheggi in project financing emessa ieri mattina dai giudici della Corte d'appello, non poteva essere più tempestiva. Assoluzione bis per tutti gli imputati, sentenza fotocopia di quella già decisa dal Tribunale il 30 marzo 2011 che scioglie ogni dubbio sulla realizzazione dei quattro parcheggi multipiano sulle aree pubbliche del Comune (Europa, Lupo, Asiago, Verga). Quei progetti - ha detto ieri anche la Corte d'appello - erano regolari. Nessun reato, quindi è stato commesso da Tuccio D'Urso l'ingegnere responsabile unico dei procedimenti per l'assegnazione dei parcheggi, dai tre componenti della commissione di valutazione per la scelta del "promotore": Mario Arena (ex avvocato capo del Comune), Salvatore Fiore e Giovanni Laganà, dai tre imprenditori, i fratelli Mimmo e Sebastiano Costanzo ed Ennio Virlinzi, rappresentanti legali delle ditte promotrici scelte per realizzare i parcheggi. Erano tutti imputati di abuso d'ufficio continuato e aggravato. Con loro anche l'ex sindaco Umberto Scapagnini (nella qualità di commissario per l'emergenza traffico) morto il 2 aprile scorso e per il quale il suo avvocato, Guido Ziccone, ha avuto ieri un momento di commozione «Avrebbe voluto essere qui - ha detto il penalista - per vivere questo momento».

Una conclusione del genere era, per la verità, prevedibile. Era stato, infatti, lo stesso lo stesso sostituto procuratore generale, Domenico Platania a chiedere ai giudici della terza sezione della corte d'appello (presieduta da Salvatore Costa), l'assoluzione per tutti gli imputati "perché il fatto non sussiste". L'ultima perizia (in ordine di tempo), disposta dai giudici d'appello, aveva accertato che "la realizzazione di un parcheggio interrato" fosse funzionale alla riduzione del rischio sismico e alla risoluzione dell'emergenza traffico e che le botteghe previste a piazza Europa avrebbero potuto "indurre potenzialmente un accrescimento del traffico locale", ma "non così significativa da poter ipotizzare che siano stati disattesi gli obiettivi".

L'ingegnere Tuccio D'Urso, ha dedicato l'assoluzione all'ex sindaco, Umberto Scapagnini e si è tolto qualche sassolino dalle scarpe. «Ricordo - ha dichiarato - la feroce campagna politica di Enzo Bianco che arrivò a mobilitare contro la realizzazione dei parcheggi il governo, la protezione civile nazionale e la prefettura. Ma anche come l'amministrazione comunale Stancanelli si è costituita parte civile in primo grado, chiedendo la condanna degli imputati e il risarcimento del danno, salvo poi il sindaco presentarsi con la fascia tricolore alla ripresa dei lavori».

23/04/2013

Cenere: piove ed è stop alla rimozione

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **23/04/2013**

Indietro

Cenere: piove

ed è stop

alla rimozione

I volontari ieri sono rimasti forzatamente fermi in Municipio

Martedì 23 Aprile 2013 Provincia, e-mail print

Via Silvio Pellico è tra le strade da ripulire a Giarre dopo le continue piogge di cenere ... La pioggia ha fermato ieri i primi lavori di rimozione della cenere vulcanica, benché i volontari della Protezione civile si fossero presentati al Comune di Giarre.

«Il coordinatore dei nuclei di volontariato della Protezione Civile geom. Motta - dichiara l'assessore alla protezione civile, Alfredo Foti - ci ha dato la disponibilità sia dei volontari che dell'utilizzo di due bobcat che appartengono ad associazioni di volontariato. Questi due bobcat saranno messi a disposizione del Comune di Giarre a partire da mercoledì mattina».

La rimozione della cenere ha comportato sinora un notevole dispendio di risorse economiche e nessuno sa se e quando l'Etna tornerà a «sbuffare» cenere sui comuni che la circondano. Il Comune sta cercando, quindi, modalità più economiche per affrontare il problema. «Insieme al dirigente dell'area servizi tecnici Russo e al dirigente finanziario Lipari stiamo valutando la possibilità di acquistare un automezzo, una sorta di camioncino (del valore sino a 10mila euro) in modo che, tramite i volontari di Protezione Civile, si possa effettuare, innanzitutto, la rimozione dei sacchetti. Un dipendente del Comune, tra l'altro, è abilitato a condurre questo mezzo».

Le operazioni di rimozione della cenere potrebbero iniziare da mercoledì, se oggi non pioverà, la coltre di cenere potrà asciugarsi e questo agevolerà domani la pulizia.

«La Protezione Civile - aggiunge Foti - non appena riceverà risorse dal Dipartimento Regionale, potrà inviarci delle ditte per la rimozione della cenere. Organizzeremo il nostro intervento in funzione di quanto resterà da fare e al fine di operare in maniera oculata e attenta».

Sulla questione cenere ieri è intervenuto con un appello il capogruppo del PdL all'Ars Nino D'Asero: «La Regione Siciliana - ha detto - invii uomini e mezzi del corpo forestale nei comuni colpiti dalla pioggia di cenere lavica dell'Etna che in questi giorni continua a flagellare tutta la zona ionica dell'isola».

M. G. L.

23/04/2013

Paura nel rione Montalbo dopo sinistri scricchiolii Sgomberata palazzina di via Antonello da Messina

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

Sicilia (Palermo), La

""

Data: 23/04/2013

[Indietro](#)

Paura nel rione Montalbo

dopo sinistri scricchiolii

Sgomberata palazzina

di via Antonello da Messina

Martedì 23 Aprile 2013 Prima Palermo, e-mail print

la palazzina sgomberata leone zingales

Torna la paura nel rione "Montalbo". Son bastati dei sinistri scricchiolii provenire in alcuni ambienti di una palazzina di via Antonello da Messina, a pochi passi dal teatro del crollo di dicembre, per fare rivivere ai residenti le stesse scene del 17 dicembre.

Ieri mattina tre famiglie sono state sgomberate da una palazzina. Nell'abitazione al civico 19 ci sarebbero crepe che hanno allarmato i residenti. Nel corso di un sopralluogo dei vigili del fuoco e dei tecnici comunali è stato deciso di far abbandonare gli appartamenti alle famiglie. Il luogo non è distante dalla via Bagolino dove lo scorso 17 dicembre morirono quattro persone per il crollo di due palazzine. Per precauzione la zona è stata transennata. Nelle prossime ore i tecnici comunali e della Protezione civile torneranno in via Antonello da Messina per l'effettuazione di un accurato sopralluogo. La zona di via Montalbo, sino a questo momento, è quella che - più di ogni altra in città - viene sottoposta a controlli periodici da parte dei tecnici comunali e dei vigili del fuoco. Dal giorno del crollo di via Bagolino, in quest'area della città sono state riscontrate numerose abitazioni a rischio. Gli esperti hanno già provveduto a redigere una sorta di banca dati relativa alle cause del rischio: abuso edilizio, cemento depotenziato, o lavori di ristrutturazione effettuati senza criterio. La scorsa settimana la Procura della Repubblica ha ascoltato i proprietari e gli inquilini delle due case crollate. A verbale il numero degli interventi strutturali effettuati nel corso dei decenni ed anche il nome delle ditte (quasi sempre "individuali") che hanno effettuato lavori di ristrutturazione sia all'interno delle abitazioni, sia nel prospetto.

23/04/2013

Protezione civile, ecco il Comitato provinciale

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **23/04/2013**

[Indietro](#)

l'Unità di coordinamento

Protezione civile, ecco

il Comitato provinciale

Martedì 23 Aprile 2013 Siracusa, e-mail print

Rilevazioni, raccolta ed elaborazione dei dati che devono confluire alla protezione civile e predisposizione e realizzazione del programma di previsione e prevenzione del rischio. Queste soltanto alcune delle funzioni del Comitato provinciale di protezione civile, insediato ieri dal presidente della Provincia, Nicola Bono. Ma l'ente di via Roma sarà coadiuvato dal Comitato anche nella predisposizione del Piano provinciale di emergenza sulla base degli indirizzi regionali, nella vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di protezione civile, nell'attivazione dei servizi in caso di calamità e infine nella sensibilizzazione della popolazione alle problematiche della protezione civile. L'importanza del comitato è stata sottolineata da presidente della Provincia, Nicola Bono, che ha affermato: «C'era un atto deliberativo di istituzione del Comitato provinciale della Protezione civile a cui non era stato dato seguito operativo. Da parte nostra abbiamo avviato, già da tempo, un percorso in grado di creare un tavolo tecnico permanente capace di affrontare le varie emergenze. Negli anni scorsi ci siamo "inventati" il tavolo contro gli incendi estivi, che ha ottenuto risultati positivi. Nella stesura dei Piani di Prevenzione e Previsione, siamo ormai in fase avanzata, tant'è che contiamo di presentarli al Comitato provinciale della protezione Civile, entro la fine del mese prossimo. Per quanto riguarda il Piano delle emergenze, la Provincia si era attivata per tempo per onorare il suo ruolo di coordinamento e di elaborazione che riguarda l'indicazione dei rischi di categoria B e cioè intercomunali, ma il Piano non si può elaborare senza fare riferimento ai Piani di protezione civile comunali, che nella nostra provincia sono stati resi operativi solo da alcuni Comuni. E per evitare sovrapposizioni di ruoli con la Protezione civile regionale, abbiamo elaborato un'ipotesi di protocollo d'intesa che definisce puntualmente ruoli e funzioni».

Paola Altomonte

23/04/2013

«Se serve siamo pronti ad aiutare» Club C.B. Elettra.

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: 23/04/2013

Indietro

«Se serve siamo pronti ad aiutare» Club C.B. Elettra.

Un gruppo di esperti radioamatori offre collaborazione alla Protezione civile comunale

Martedì 23 Aprile 2013 Siracusa, e-mail print

la sede comunale della protezione civile di Augusta Sono dei volontari che operano nel campo della protezione civile, da non confondere coi 24 del gruppo comunale, sempre volontari, del settore.

Sono gli aderenti al club C B "Elettra" con sede in via Epicarmo Corbino 50 nel quartiere Monte Tauro in un container posto all'interno dell'area esterna di uno dei plessi scolastici del II Istituto comprensivo "O. M. Corbino". A parlarci del loro ruolo è Michele Cacciaguerra, appartenente all'associazione. Quelle che portano a termine sono iniziative a titolo gratuito con la finalità di salvare vite umane.

«Si tratta di uomini e donne - spiega - di ogni età, radioamatori spesso impegnati in operazioni di salvataggio e di soccorso. Nelle situazioni in cui gli enti preposti non sono nelle condizioni di assicurare collegamenti radio, il loro apporto diventa determinante». Ad Augusta esistono da tantissimo tempo. L'associazione è regolarmente affiliata alla Fir-C. B. (Federazione Italiana Ricetrasmissioni di C. B.) e riconosciuta in campo nazionale.

All'interno del Club "Elettra" è inserito anche un gruppo operativo del Ser: «Ha lo scopo - aggiunge Cacciaguerra - di sviluppare in tutta la sua potenzialità la funzione sociale del C. B nel settore delle emergenze e che fa parte come organismo volontario del servizio di Protezione civile. Diedero prova della loro attività nel dicembre 1990 in seguito al sisma che colpì la nostra zona».

Numerosi sono anche i casi dei salvataggi in mare effettuati dai soci del club Elettra e in tante altre occasioni in cui magari agiscono dietro le quinte, senza far sapere le attività portate a termine. «Abbiamo già chiesto ai responsabili della Protezione civile di Augusta, di collaborare col gruppo dei volontari comunali ma non abbiamo ad oggi avuto riposta - dice Michele Cacciaguerra - sarebbe utile far convergere il nostro operato affinché in casi di emergenza si potesse agire in sinergia nell'interesse della popolazione. Necessario soprattutto in considerazione del fatto che viviamo in un'aera a rischio sismico e, sarebbe opportuno attivarci al massimo per contrastare gli effetti di una calamità naturale che, purtroppo, non è escluso, possa in questo territorio accadere».

E se la "fobia" che aveva colto molti augustani circa un mese fa, dopo un susseguirsi di scosse di terremoto che avevano messo in allarme la città, si è placata, bisogna comunque tenersi pronti a qualsiasi evenienza, preparandosi ad affrontarla. Già all'indomani del suo insediamento la commissione straordinaria di Augusta ha manifestato volontà di dedicarsi a questo settore che richiede un potenziamento. Ma in carenza di uomini e mezzi può senz'altro incidere positivamente l'operato del "Club Elettra".

Agn. Sil.

23/04/2013

«Pulizia di primavera» Avviato il programma

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **23/04/2013**

[Indietro](#)

flordia

«Pulizia di primavera»

Avviato il programma

Martedì 23 Aprile 2013 Siracusa, e-mail print

Floridia. m. g.) Avviata dal Comune di Floridia la campagna di sensibilizzazione «Pulizie di primavera». L'iniziativa, voluta dal sindaco Orazio Scalorino, è partita da una settimana con la pulizia straordinaria del quartiere Marchesa effettuata con l'intervento delle ditte appaltatrici del servizio di manutenzione del verde pubblico, della nettezza urbana, della pubblica illuminazione e degli operai del settore manutentivo. Gli interventi proseguiranno nelle prossime settimane nei quartieri Vignalonga, Taverna, nel centro storico e nel quartiere Santa Lucia. Proprio per sensibilizzare i cittadini domenica, in piazza Virgilio, nel quartiere Marchesa, le associazioni di Protezione civile, di volontariato, di servizio sociale hanno eseguito degli interventi di pulizia.

23/04/2013

Niente affari, si svuota anche il mercato Crisi profonda.

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: 23/04/2013

Indietro

Niente affari, si svuota anche il mercato Crisi profonda.

Cala ancora il numero degli ambulanti: «Non si vende neanche l'usato, inutile venire fino a qui»

Martedì 23 Aprile 2013 Siracusa, e-mail print

Solarino. Mercato semivuoto ieri mattina al campo di attendamento della Protezione civile. Gli stalli occupati sono diminuiti nel giro di un mese «perché la gente non compra più». Neppure nell'usato, ultima tendenza. La nuova «moda» importata dai paesi scandinavi, era diventata da anni una necessità nei paesi del nord Europa: nelle vie di alcubi sobborghi ci si reca ancora nei mercatini rionali per acquistare capi d'abbigliamento usati. Qui si viene solo per osservarli. E gli ambulanti catanesi arrivano sempre meno per esporre la propria merce.

«Il mercato è davvero agli sgoccioli - dice Salvatore Cuffari -. Arriviamo nella vostra provincia solo perché non c'è altro da fare in giro. Per disperazione. Fino a un anno addietro si riusciva a portare a casa almeno cinquanta euro. Se ci fosse una piazza in grado di fornire quel minimo introito, saremmo già lì. Siamo in affanno anche noi, che vendiamo roba usata». Anche Cuffari, come altri suoi colleghi, ha fatto una stima dei costi vivi che quotidianamente un venditore deve sostenere. Mantenere un automezzo in piena efficienza, rientra fra questi, ma non solo. La sommatoria degli adempimenti d'ogni genere non spinge a inventarsi altre vie d'uscita, rischiando.

Il crollo delle vendite prosegue inarrestabile e non si ferma solo ai generi alimentari, al vestiario e alle calzature, quindi.

«La situazione è critica per tutti - continua Cuffari - e le persone non spendono più un euro. Con i loro stipendi o le pensioni, ci dicono, non riescono a superare i dieci giorni di autonomia. Noi dipendiamo dal loro potere d'acquisto e il "circuito" economico è interrotto». E per quanto bassi siano i prezzi in questo momento, sbarcare il lunario è un miraggio.

«Fra un po' - si dice sicuro - rimarremo a casa. I problemi non sono solo da voi. Anche a Catania c'è una fame incredibile: i potenziali acquirenti ci passano davanti con le braccia conserte, chiaro segno di una scarsa propensione alla spesa. E così il novanta per cento di noi non è capace di pagare le tasse, non per cattiva volontà. Ma perché proprio non è possibile, non c'è liquidità sulla quale poggiarsi per un futuro piuttosto incerto».

Roberto Rubino

23/04/2013

La Saxe, dodici anni di studi e monitoraggi

La Stampa

Stampa, La (Aosta)

""

Data: 23/04/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Aosta)

sezione: Aosta data: 23/04/2013 - pag: 45

La montagna fragile

La Saxe, dodici anni di studi e monitoraggi

La fragilità del versante del Monte La Saxe è cosa nota a Courmayeur. Ma è stato solo nel 2001, quando le Funivie del Monte Bianco hanno iniziato a fare studi per costruire il loro nuovo impianto, che i geologi hanno scoperto la presenza di una frana gigantesca, proprio all'imbocco della Val Ferret: in un primo momento si pensava potesse essere di 18 milioni di metri cubi, ora grazie a studi ulteriori si è capito che il fenomeno è più circoscritto, in tutto 8,3 milioni di metri cubi che minacciano di staccarsi dalla parete.

L'effetto di un distacco di queste dimensioni sarebbe catastrofico: Entrèves e La Palud sarebbero spazzati via, la statale che porta al Tunnel interrotta così come la Dora della Val Ferret e verrebbe a crearsi un lago. Ma questa ipotesi al momento si sta allontanando, la frana sembra che si stia dividendo in frazioni più piccole, come le due che stanno per staccarsi. Sono più instabili di quella enorme, ma i loro effetti fanno meno paura. Dal 2009 il versante è monitorato millimetro per millimetro e minuto per minuto. Si è puntato sulla ridondanza, così da avere più dati possibili: è stato installato un sistema Gps, apparecchiature radar e una rete topografica che permette di monitorare il movimento.

I geologi hanno anche individuato la principale causa dell'instabilità: l'acqua che scorre nella montagna, ed è per questo che i dissesti sono più frequenti in primavera: con il caldo e lo scioglimento della neve il terreno si satura. Il Comune ha anche messo in piedi un piano di Protezione civile, e annualmente sono fatte delle esercitazioni. Il piano è tarato per il fenomeno peggiore, il distacco totale: in questo caso sarebbero coinvolti almeno 400 residenti, ma la popolazione sale anche fino a 2 mila 500 persone nei periodi di alta stagione.

La Regione ha già speso più di 10 milioni di euro per la messa in sicurezza del versante e per gli studi. L'obiettivo ora è il drenaggio. La speranza è che togliendo l'acqua si rallenti il tutto. [C. P.]

Oggi l'ultimo saluto a «Carlino del Gal»

La Stampa

Stampa, La (Asti)

""

Data: **23/04/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Asti)

sezione: Asti data: 23/04/2013 - pag: 45

Loazzolo

Oggi l'ultimo saluto a «Carlino del Gal»

Si svolgono oggi, nella chiesa di S. Antonio Abate i funerali di Francesco Viviano, da tutti conosciuto in paese come «Carlino del Gal», 89 anni, che venerdì sera non aveva fatto ritorno a casa. A trovarlo, privo di vita, nel suo vigneto in località Tre pini, erano stati i volontari del gruppo della Protezione civile, dopo che, in seguito alla denuncia presentata dalla famiglia, erano scattate le ricerche. Francesco Viviano lascia la moglie Giovanna Botto e il figlio Pier Gianni, con la sua famiglia. L'uomo era molto attivo nelle Associazioni di volontariato che operano in paese, tra le quali gli Alpini, a cui era legato da anni in modo particolare. [o. p.]

Rete pronta tra pochi mesi Coperte anche le frazioni

La Stampa

Stampa, La (Biella)

""

Data: **23/04/2013**

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Biella)

sezione: Vercelli data: 23/04/2013 - pag: 53

accesso gratuito a internet

Rete pronta tra pochi mesi Coperte anche le frazioni

Grazie al progetto del Politecnico di Torino, Crescentino sarà coperto, entro qualche mese, da un potente segnale wi-fi per l'accesso gratuito ad internet. Gli hot spot saranno installati in biblioteca civica e nella sede di Croce rossa e Protezione civile. La rete sarà diffusa anche nelle frazioni. [r. mag.]

Scontri tra l'esercito e Boko Haram 187 vittime

La Stampa

Stampa, La (Nazionale)

""

Data: **23/04/2013**

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Esteri data: 23/04/2013 - pag: 14

strage in nigeria

Scontri tra l'esercito e Boko Haram 187 vittime

Un villaggio bruciato per metà, 187 morti e 77 feriti sono il bilancio degli scontri tra l'esercito nigeriano e i fondamentalisti islamici di Boko Haram, scoppiati venerdì a Baga, un paese di pescatori nel Nord-Est del Paese, una delle roccaforti del gruppo terroristico. Tra le vittime ci sarebbero soldati e guerriglieri, ma soprattutto civili, scrivono i mass media locali citando fonti governative riservate. Le violenze sarebbero scoppiate quando un distaccamento militare ha circondato una moschea in cui avevano trovato rifugio dei miliziani: nei combattimenti i jihadisti avrebbero utilizzato anche pezzi di artiglieria pesante e lancia-granate, costringendo parte della popolazione a fuggire. Né la Croce Rossa Internazionale né la Protezione Civile nigeriana sono finora riuscite a raggiungere Baga, che si trova a oltre 150 chilometri dalla capitale statale Maiduguri ed è servito da strade in pessime condizioni, spesso impercorribili. Testimoni oculari hanno comunque riferito che i danni alle abitazioni sono ingentissimi, e che insieme a un bazar molte sono state distrutte dall'incendio. [e. st.]

Bpm, Annunziata lascia Coppini presidente a interim

La Stampa

Stampa, La (Torino Città)

""

Data: **23/04/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Torino)

sezione: Economia data: 23/04/2013 - pag: 25

terremoto nel consiglio di sorveglianza

Bpm, Annunziata lascia Coppini presidente a interim

Nuovo terremoto al vertice di Bpm. Alla vigilia di un Consiglio di sorveglianza ad alta tensione il presidente Filippo Annunziata lascia l'incarico e invita gli altri amministratori a fare altrettanto, convinto che il consiglio di sorveglianza non rappresenti più l'azionariato. A ruota sono attese altre dimissioni come quelle di Cesare Piovene. Epicentro, lo scontro sulla governance e la trasformazione in Spa, sempre più in bilico. Il posto di Annunziata passerà ad interim, per statuto, al vicepresidente più anziano, Giuseppe Coppini, in attesa della nomina da parte dell'assemblea dei soci della Popolare di Milano.